

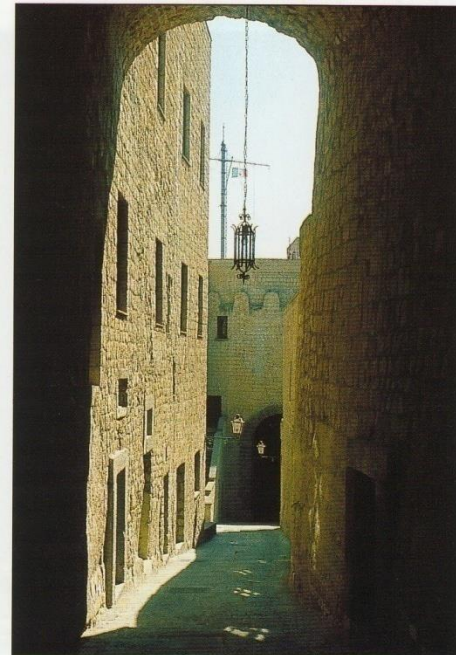


CRONISTORIA DEL



MUSEO DI ETNOPREISTORIA

“ALFONSO PICIOCCHI”



In questa Cronistoria (molto sintetica) trovate

- Una serie di date relative ad eventi ed attività significative nella vita del Museo
- Un Riepilogo per Argomenti
 - Pubblicazioni
 - Rapporti con la Soprintendenza di Salerno
 - Rapporti con il Comune di Napoli
 - Problema Infiltrazioni del soffitto della Sala Giustino Fortunato
- Principali Testi di riferimento
- I principali Siti di Ritrovamento del Gruppo Speleologico del CAI di Napoli



Metà anni '60 : Ritrovamento
di frammenti di ceramica
nella Grotta di Nardantuono



Museo
Fondato nel 1972
Dal 1984 in Castel dell'Ovo

- Reperti ritrovati durante le esplorazioni del Gruppo Speleologico
- Reperti ritrovati durante le esplorazioni di soci del CAI
- Reperti ritrovati in Africa da Claudio Sommaruga e donati al Museo

1958 : Esplorazione del Bussento



1998 : Attività didattica a Castelcivita



Missione del Museo Articolo 3 del Regolamento approvato nel marzo del 2022

“.....ha come scopo la conservazione e la sistemazione dei reperti ospitati secondo un’esposizione cronologica che risponde a finalità prevalentemente didattiche.

L’obiettivo è quello di stimolare l’interesse

- sulla Preistoria,
- sull’influenza del clima
- sull’evoluzione dell’umanità e del popolamento in età storica,
- e sull’importanza di trovare un nuovo equilibrio tra le attività dell’uomo e le risorse naturali.

In sostanza **il Museo si pone** (senza fini di lucro) **al servizio della società con**

- la ricerca, l’acquisizione e la conservazione di testimonianze dell’uomo e del suo ambiente
- esponendole per motivi di studio, istruzione e divulgazione.”

Filoni di interesse avviati da Alfonso Piciocchi

- **Esplorazione Cavità Carsiche** (prima metà anni '50)
 - Costituzione Gruppo Speleologico nell'ambito Sezione CAI Napoli
- **Ritrovamento di reperti preistorici** durante le esplorazioni (metà anni '60)
 - Riordino dei Reperti ed avvio delle prime vetrine nei locali del Maschio Angioino (1972)
- **Grotte adibite al culto**
- **Speleologia Urbana**
- **Speleoterapia**

- **1957** Piciocchi organizza il Gruppo Speleologico nell'ambito della Sezione di Napoli del CAI
 - Connessione con la Facoltà di Geologia (Paolo Scandone, Italo Sgrosso, poi Antonio Rodriguez, Silvio di Nocera)
- **Metà anni '60** Primi ritrovamenti ad Olevano sul Tusciano / Grotta di Nardantuono
- **1972** Pubblicazione articolo "**La Grotta dell'Ausino Genesi Morfologia e primo contributo di preistoria**" // Bollettino della Società dei Naturalisti in Napoli
- **1973** Pubblicazione articolo "**La civiltà appenninica nella Grotta di Nardantuono ad Olevano sul Tusciano**" // Bollettino della Società dei Naturalisti in Napoli
- **1973 // 1975** Gruppo **Grotte adibite al culto** → Articolo L. Festa «Arte e Archeologia in Grotte Campane» Notiziario 74 / 75
- **1974** **Consegna Reperti alla Soprintendenza di Salerno** (Bruno D'Agostino)
- **1974** Pubblicazione articolo "**I mesolitici campani e la loro economia**" // CAI Napoli Annuario Speleologico 1972 / 1973
- **1979 // 1982** Gruppo Grotte adibite al culto → Articolo Notiziario 1983
- **1977 // 1984** Gruppo Cavità Artificiali → Collaborazione col Comune → Convegno

- **1977** Dicembre **Avvio compilazione del Registro di Inventario**
- **1980** Novembre Terremoto → Via dal Maschio Angioino
- **1983** Publicazione articolo **“La sequenza paleolitica di età interglaciale e wurmiana della Madonna del Carmine a Cannalonga”**
- **1984** Nuova sede al Castel dell’Ovo
- **27 Nov. 1984** : Lettera di Piciocchi alla Soprintendenza di Napoli.
 - Piciocchi comunica che è stata inaugurata la nuova sede in Castel dell’Ovo.
 - Fa riferimento ad una visita del dr. Vecchio (funzionario della Soprintendenza)
 - Invio fotocopie del Registro e Elenco Pubblicazioni in campo di Archeologia Preistorica.
- **12 Gen. 1985** : Lettera a firma della Soprintendente E. Pozzi (preparata da G. Vecchio)
Si prende atto delle iniziative del Museo e si auspica collaborazione.
- **Aprile 1986** : Piciocchi da questo periodo (circa 9 anni dopo aver avviato il Registro Inventario) comincia ad inviare delle **raccomandate alla Soprintendenza di Napoli** con le quali invia fotocopie dei fogli del Registro.

Piciocchi elenca 6 Raccomandate (ultima quella 7 feb. 1997) quindi un intervallo di tempo di circa 10 anni.

- **25 Giugno 1991 : Lettera della Soprintendenza di Salerno** a firma della Dottoressa Tocco con la quale si consente alla Sezione del CAI di Napoli di continuare ad esporre i reperti.
- **10 Marzo 2000 : Lettera della Soprintendenza di Salerno** a firma della Dottoressa Tocco con la quale si chiede alla Sezione CAI di Napoli di contattare la Soprintendenza per concludere l'iter per la consegna formale dei reperti al Museo.

Purtroppo sembrerebbe che Piciocchi non abbia dato attenzione a questa lettera .

- **Maggio 2009 Avvio Archivio Fotografico**

Dall'esercizio di trascrizione delle informazioni contenute nel Registro Inventario scaturisce l'impressione che non è possibile individuare con esattezza la relazione con i reperti esposti nelle vetrine.

Da questa osservazione deriva l'idea di partire dall'esistente (cioè dalle vetrine) per realizzare un Archivio fotografico che possa fare da punto di riferimento nelle fasi successive.

L'archivio Fotografico da anche la possibilità di effettuare la **doppia lettura dei reperti**

- **Per Vetrina**
- **Per Luogo di ritrovamento**

- **29 gennaio 2011** : Cerimonia per l'intitolazione del Museo ad Alfonso Piciocchi (morto il 7 maggio del 2010)
- **Marzo 2011** : Allestimento Mostra Fotografica su Sommer (Montaggio Pannellatura in legno)
- **2012** : Gruppo Grotte adibite al culto → Nell'ambito del **Progetto «Terre Alte»** Avvio studio «la Piana del Sele ed i 4 San Michele»
- **Maggio 2012** : Avvio del **sito del Museo**

Il sito nasce con l'idea di **mettere a disposizione** delle persone interessate alla Preistoria le **immagini del Reperti** esposti nel Museo seguendo la disposizione delle vetrine.

Nella fase attuale si sta avviando la possibilità della visione delle immagini anche per luogo di ritrovamento.

- **10 Ottobre 2016** : **Incontro** a Salerno con la Soprintendente unica **Arch. Casule**. Consegna materiale illustrativo (DVD e Poster)
- **26 Gennaio 2017** : Incontro presso il Museo con
 - Architetto Francesca Casule Soprintendente Unico per le province di Salerno ed Avellino
 - Architetto Luciano Garella Soprintendente Unico per la città di Napoli
 - Architetto Salvatore Buonomo Soprintendente Unico per Caserta e Benevento

Soluzione individuata : L'architetto Casule ha sostenuto che la collaboratrice che stava esaminando il problema avrebbe individuato come soluzione la formalizzazione di un **COMODATO d'USO a titolo gratuito**

- **20 Dicembre 2021** : lo Staff chiede a Roberto Correro di assumere la Direzione del Museo in sostituzione del dimissionario Enzo Di Gironimo
- **1 Marzo 2022** : Il consiglio direttivo della Sezione di Napoli del CAI
 - **nomina direttore** del Museo Roberto Correro
 - approva il **Regolamento del Museo** di Etnopreistoria
- **11 Maggio 2022** : Contatto con il Comune di Napoli (dottor Pacifico)
- **Luglio 2022** : **Avvio apertura bisettimanale del Museo**
- **10 Novembre 2022** : Il consiglio direttivo della Sezione di Napoli del CAI
 - ratifica l'individuazione **del vice direttore del Museo** : Alessia Fuscone
 - prende atto dell'elenco dei soci **componenti dello Staff** : A. Fuscone, G. Alessio, G. Alessio, G. Avitabile, G. Cerullo, M. Paone, E. Di Gironimo, P. Martignetti, C. Solimene, F. Mileto, R. Lamagna, P. Palomba, R. Correro
 - prende atto della composizione del **Consiglio del Museo** : A. Fuscone, E. Di Gironimo, G. Alessio, P. Martignetti
 - approva la nomina del **coordinatore del Comitato Scientifico** : **L. Ferranti**
 - approva la costituzione del **Comitato Scientifico** : L. Borrelli, A. Capano, V. Esposito, R. Paone, C. Petti, P. Raia, P. Talamo

- **11 novembre 2022** : Contatto con il Segretariato per la Campania del Ministero della Cultura dottoresse Cinquantaquattro e Caparro che nello stesso giorno visitano il Museo.
- **28 novembre 2022** : M. Paone viene nominato componente del Consiglio del Museo in luogo di P. Martignetti autosospesosi dallo Staff
- **27 Dicembre 2022** :
 - Incontro divulgativo tenuto da G. Avitabile
 - Auguri per il nuovo anno
 - Incontro al Museo con alcuni membri del Comitato Scientifico
- **18 Gennaio 2023** : Il Consiglio del Museo (allargato a tutto lo Staff) approva il Piano Programmatico Triennale (PPT 2022 / 2024)
- **25 Gennaio 2023** : Prima riunione del **Comitato Scientifico**

Attività svolte ed in corso a partire da Marzo 2022

- **Riordino e Pulizia del Museo**
 - E' stato liberato lo spazio tra le vetrine della Sala 5
 - E' stata effettuata la pulizia dei pavimenti più volte
- **Maggio 2022 : Impostazione Archivio amministrativo**
- **13 Giugno : Vengono cambiati gli estintori del Museo**
- **30 Luglio : Affidamento a G. Avitabile**
 - Della Gestione del PC (donato da M. Paone) e della sua connessione a internet
 - Dell'aggiornamento del sito del Museo
- **Apertura al Pubblico del Museo**
 - Effettuata per 2 giorni alla settimana per i mesi da Luglio a Dicembre 2022
 - Programmata per Gennaio 2023 ma sospesa per la Chiusura al Pubblico del Castel dell'Ovo a causa della presenza di situazioni di pericolo sulla "Rampa Normanna".
- Partecipazione alla **Giornata Europea del Patrimonio** (26 settembre 2022)
- Partecipazione alla **Borsa Mediterranea Turismo Archeologico** (27 / 30 ottobre 2022)

- **Elaborazione di A3** finalizzati all'illustrazione dei reperti
 - Già elaborati A3 per la Sala 5 e la Sala 2
 - **Da fare** : A3 per le altre Sale
- **Manutenzione degli infissi**
 - Già realizzata la riverniciatura
 - della porta di ingresso in legno (sia esterno che intero)
 - della finestra di fianco alla porta d'ingresso (solo esterno)
 - **Da fare la verniciatura**
 - della finestra di fianco alla porta d'ingresso (solo interno)
 - della finestra del bagno
 - degli altri infissi → da scegliere la sequenza
- **Manutenzione impianto luci / telefonia**
 - Già realizzata la sostituzione di alcune lampade
 - Già realizzata la connessione con la segreteria per la ADSL
 - **Da fare** : Continuare a verificare, Aumentare la luminosità della Sala 6 B
- **Novembre 2022** : Ricognizione fotografica sulla situazione intonaci del soffitto della Sala Giustino Fortunato
- **Novembre 2022** : Bozza preliminare sulla "Sicurezza" del Museo
- **11 novembre 2022** : Contatto con il Segretariato per la Campania del Ministero della Cultura con le dottoresse Cinquantaquattro e Caparro che visitano il Museo

- **2 dicembre 2022** : Segnalazione alla dottoressa Adinolfi (Comune di Napoli Castel dell'Ovo) relativa alla pericolosità di alcuni “conci” di tufo in via di distacco sulla Rampa Normanna.

- **Aggiornamento del Sito “museoetnopreistoriacainapoli.it”**
 - G. Avitabile rinnova le password che permettono di intervenire sul sito
 - G. Avitabile incomincia a modificare le pagine
 - G. Avitabile avvia l’inserimento delle pagine dedicate ai Luoghi di Ritrovamento

- **Da realizzare**
 - Già realizzati 5 cavalletti da utilizzare per esporre gli A3
 - **Da Fare**
 - Altri cavalletti
 - Contenitori per documenti e/o reperti (tipo cassapanche con ruote)

Publicazioni (solo le più significative)

- **26 Mag. 1972** Bollettino Naturalisti
Nota preliminare su reperti di materiale preistorico rinvenuto nella grotta dell'**Ausino**-Salerno
- **30 Giu. 1972** Bollettino Naturalisti
La Grotta dell'**Ausino** (SA) -Genesi, morfologia e primo contributo di preistoria
- **30 Nov. 1973** Bollettino dei Naturalisti
La civiltà appenninica nella Grotta di **Nardantuono** ad **Olevano** sul Tusciano (Salerno)
- **Notiziario Sezionale - Luglio 1982 - Luglio 1983**
La sequenza paleolitica di età interglaciale e wurmiana della Madonna del Carmine a **Cannalonga** (SA)
- **1996** Pubblicazione della Guida «Il Museo di Etnopreistoria»

Soprintendenza di Salerno

- **25 Giugno 1991 : Lettera della Soprintendenza di Salerno** a firma della Dottoressa Tocco con la quale si consente alla Sezione del CAI di Napoli di continuare ad esporre i reperti. (Evento non evidenziato nella lettera).
- **10 Marzo 2000 : Lettera della Soprintendenza di Salerno** a firma della Dottoressa Tocco con la quale si chiede alla Sezione CAI di Napoli di contattare la Soprintendenza per concludere l'iter per la consegna formale dei reperti al Museo.

Purtroppo a questa lettera sembrerebbe che Piciocchi non abbia dato attenzione.

- **10 Ottobre 2016 : Incontro** con la Soprintendente unica **Arch. Casule**. Consegna materiale illustrativo (DVD e Poster)
- **26 Gennaio 2017** : Incontro presso il Museo con
 - Architetto Francesca Casule Soprintendente Unico per le province di Salerno ed Avellino
 - Architetto Luciano Garella Soprintendente Unico per la città di Napoli
 - Architetto Salvatore Buonomo Soprintendente Unico per Caserta e Benevento

• **Soluzione individuata**

L'architetto Casule ha sostenuto che la collaboratrice che stava esaminando il problema avrebbe individuato come soluzione la formalizzazione di un **COMODATO d'USO a titolo gratuito**.



25 GIU. 1991

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

DI SALERNO

Al CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI NAPOLI
GRUPPO SPELEOLOGICO
MASCHIO ANGIOINO-NAPOLI-*Prot. N. 2446/245 Allegati**Richiesta al Foglio del*
Div. _____ Sez. _____ N.° _____OGGETTO: Materiale archeologico esposto in Antiquarium di Castel dell'Ovo.

E' stato segnalato a questa Soprintendenza che presso la sede di codesta Sezione del C.A.I. è stato allestito un Antiquarium in cui sono esposti materiali preistorici rinvenuti in varie località ricadenti nel territorio di competenza di questo Ufficio (Castelcivita, Olevano Sul Tusciano, S. Angelo a Fasanella, Sicignano degli Alburni, Bagnoli Irpino etc.).

Poichè agli atti della Soprintendenza non risulta alcuna consegna ufficiale di detti reperti a codesto Gruppo che anzi, per suo conto, era tenuto a restituire a questo Ufficio tutta l'evidenza archeologica proveniente da ricognizioni o scavi non autorizzati eseguiti nelle Grotte di Castelcivita, Ausino, Nardantuono di Olevano (note 2672/1D del 10.8.1972, 3504/67D del 27.10.1972, 2431/67D del 30.7.1974), la detenzione dei manufatti archeologici presso la sede di codesto Gruppo risulta nelle attuali condizioni in palese difformità ai disposti degli Artt. 44, 48 e 49 della legge 1.6.1939 n. 1089.

In considerazione, tuttavia, della prolungata musealizzazione dei predetti materiali presso l'Antiquarium di Castel dell'Ovo, questa Soprintendenza non ritiene opportuno pretendere, come da sua insindacabile facoltà, l'immediata restituzione dei manufatti, non volendo pregiudicare la coerenza di un nucleo espositivo ormai acquisito nel panorama culturale regionale.

Questo Ufficio ritiene invece doveroso e non più dilazionabile



Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

Di _____

M. _____

Dot. N.° _____ Allegato _____

Richiesta al Foglio del
Liv. _____ Sez. _____ N.° _____

OGGETTO: _____

- 2 -

procedere ad una consegna ufficiale del materiale archeologico irregolarmente conservato presso codesta sede sotto forma di un deposito fiduciario che investe la responsabilità del Presidente di codesto Gruppo previa l'inventariazione e la catalogazione sistematica di tutti i reperti.

Tale catalogazione sarà eseguita per conto di questo Ufficio dal Dott. Antonio Salerno.

Codesto Gruppo è infine tenuto a dare a questo Ufficio dettagliate informazioni sulle circostanze e sui luoghi di rinvenimenti dei manufatti.

Fidando in una fattiva collaborazione che consentirebbe di sanare una irregolarità troppo a lungo perpetuata, si rimane in attesa di un sollecito riscontro.

IL SOPRINTENDENTE
(dott.ssa Giuliana TOCCO)

LC/as

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Rapporti con il Comune di Napoli

Premesso che

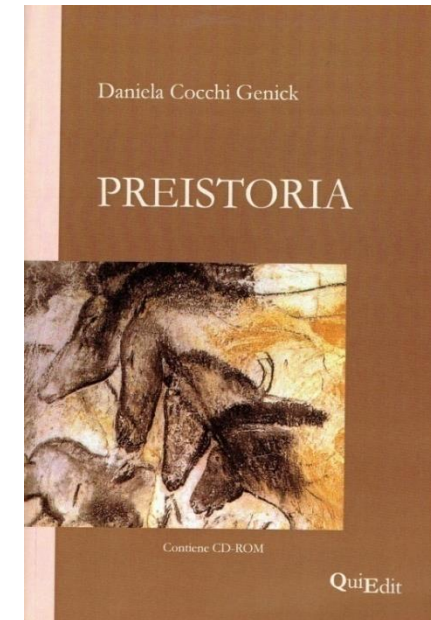
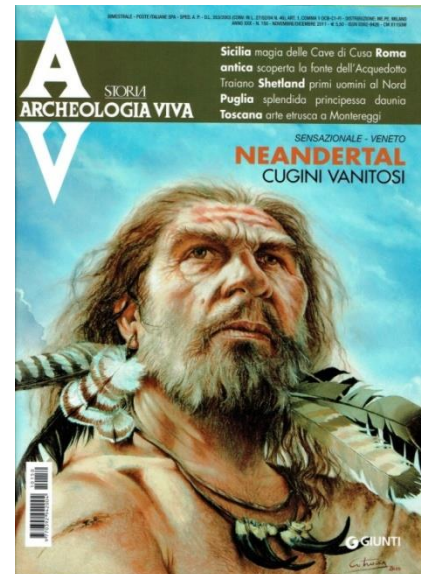
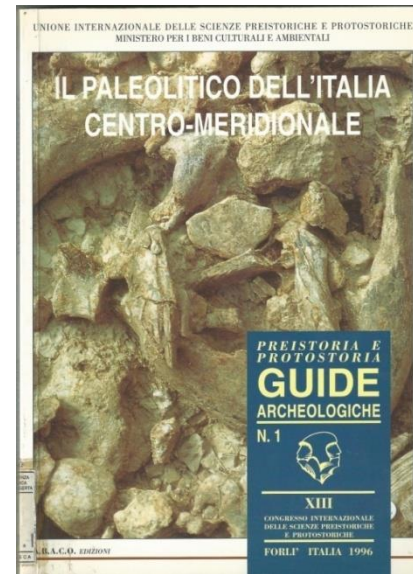
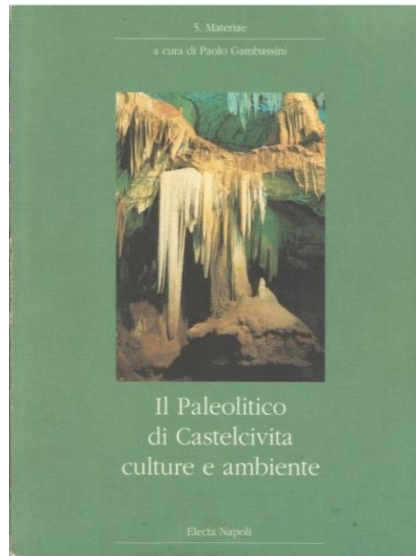
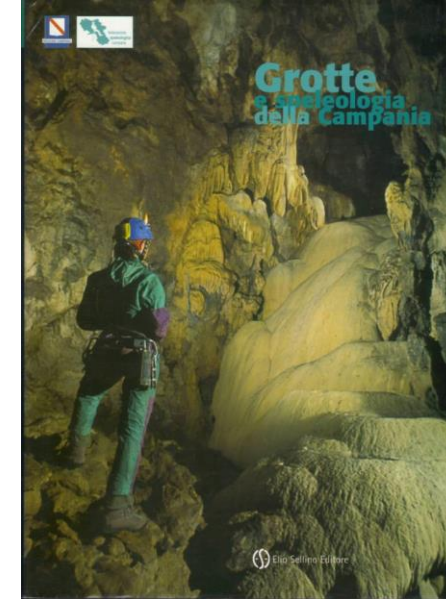
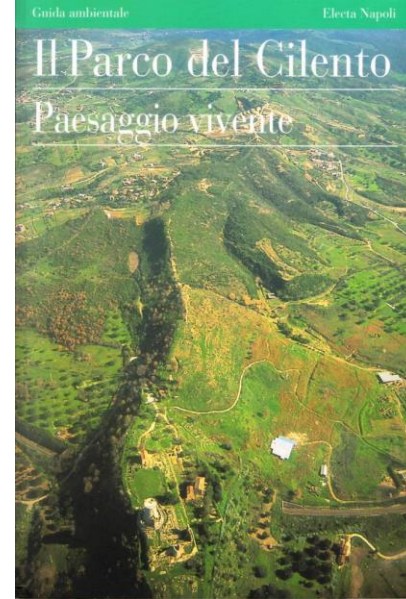
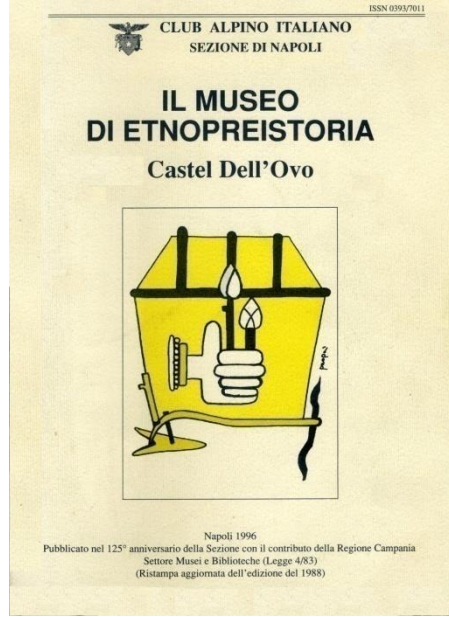
- la concessione dei locali alla Sezione del CAI di Napoli fu decisa dal Demanio
- Il Demanio nel 1999 cedette in concessione al Comune di Napoli la gestione del Castel dell'Ovo

Le date principali sono le seguenti:

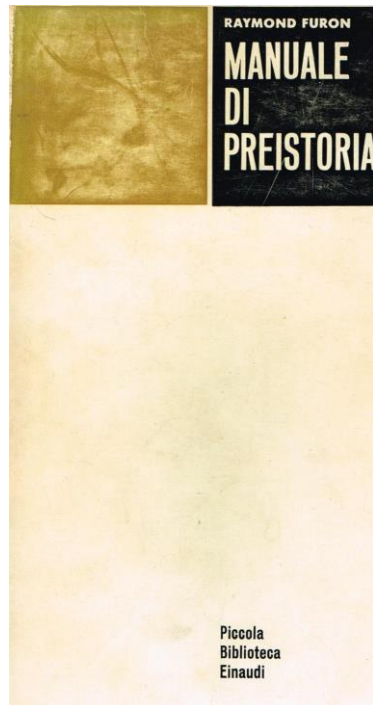
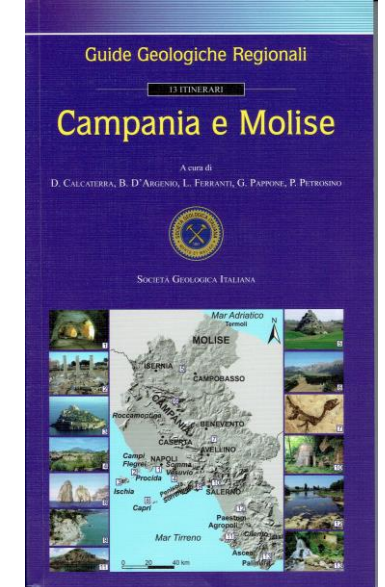
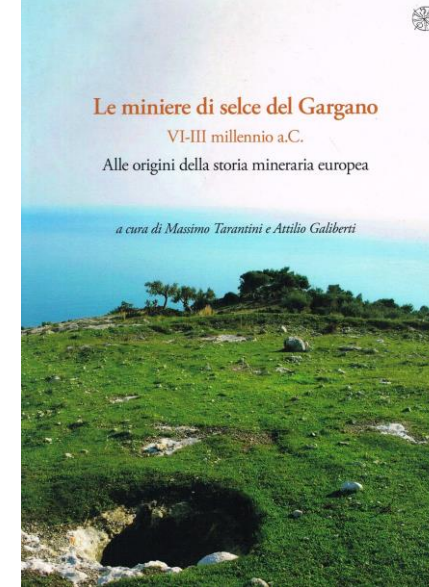
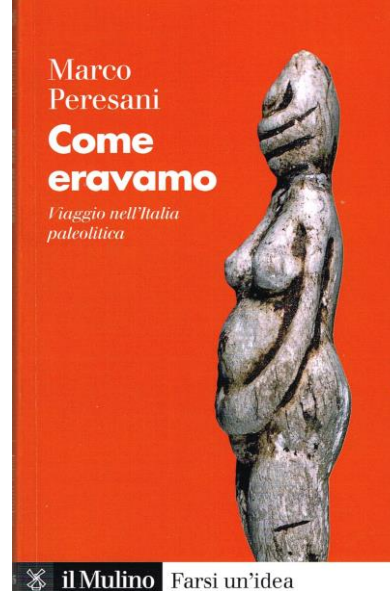
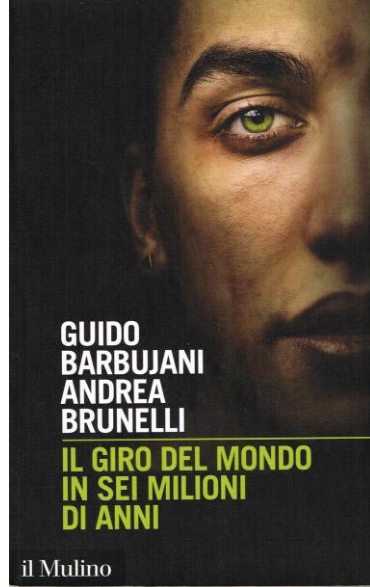
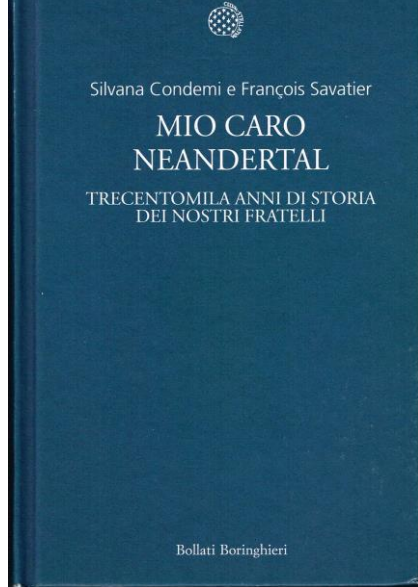
- **Giugno 1983 : Contratto di affitto** per i locali di Castel dell'Ovo con il Demanio
- **1984** : Inaugurazione nuova sede in Castel dell'Ovo
- **Maggio 1987 Nuovo Contratto** di affitto per i locali di Castel dell'Ovo
- **21 Febbraio 2000** : Lettera del Demanio **che intima di lasciare liberi i locali**
- **23 Novembre 2000** : Il **Comune ribadisce la richiesta di sgomberare i locali**
- **Nel 2022**
 - **l'Agenzia del Demanio ha ceduto il Castello dell'Ovo al Ministero della Cultura**
 - **che a sua volta ha concesso la gestione al Comune di Napoli**
- **11 Maggio 2022** : Contatto con il Comune di Napoli (dottor Pacifico)

Problema infiltrazioni al terrazzo di copertura della Sala Giustino Fortunato

- **Maggio 2014 : Crollo intonaci** del soffitto nella sala
- **Luglio 2014** : Ripristino intonaci del soffitto della Sala (a spese della Sezione CAI)
- **Aprile Maggio 2017** :
 - Pulizia e rifacimento intonaci del soffitto dell'Ingresso.
 - Sostituzione delle lampade ad incandescenza con faretti a Led.
 - Pulizia del terrazzo di copertura e applicazione di vernice impermeabile.
- **Novembre 2018** : Nuovo crollo di intonaci nella Sala Giustino Fortunato
- Nell'ambito dei **lavori di restauro e ristrutturazione definiti per il Castel dell'Ovo** è previsto il rifacimento delle impermeabilizzazione dei terrazzi (tra cui quello sovrastante la Sala Giustino Fortunato).
- I lavori saranno probabilmente avviati **nei primi mesi del 2023**



Testi di riferimento per la divulgazione



Il testo di Furon (del 1958) era quello che Piciocchi consigliava alla fine degli anni '60 a chi volesse approfondire le conoscenze sulla Preistoria

Testi di riferimento per la divulgazione

Il nostro Contesto

I ritrovamenti principali del Gruppo Speleologico del Club Alpino di Napoli sono concentrati nei **Gruppi Montuosi che circondano la Piana del Sele**.

Cosa è avvenuto in questa area negli ultimi 100mila anni?

Come arrivò il Neolitico?

Come furono i rapporti tra i gruppi umani locali ed i nuovi arrivati?



Miniere di Selci del Gargano

Dove potevano trovare la selce i nostri antenati?

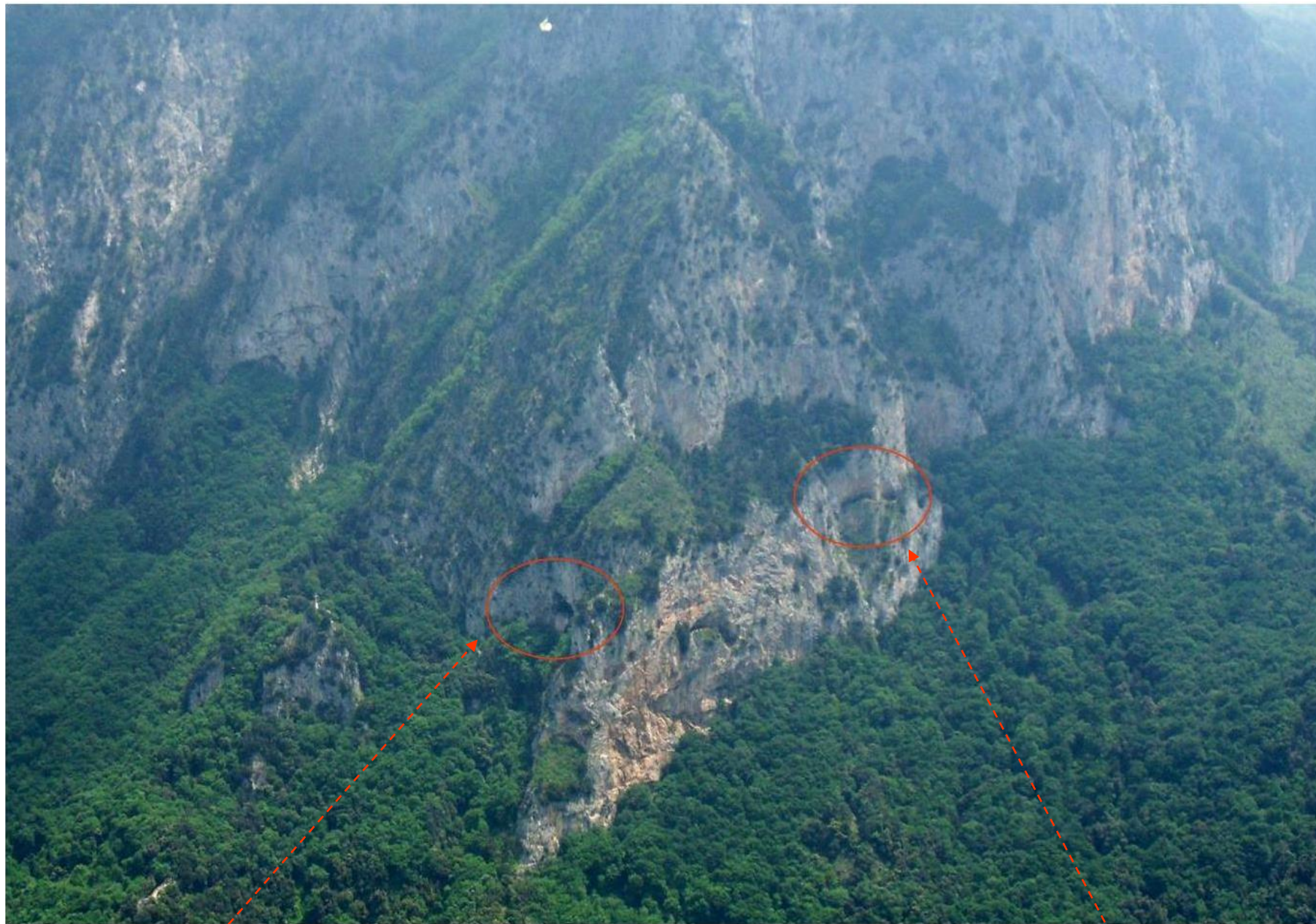


Aree con presenza di Selci

I luoghi di ritrovamento più significativi

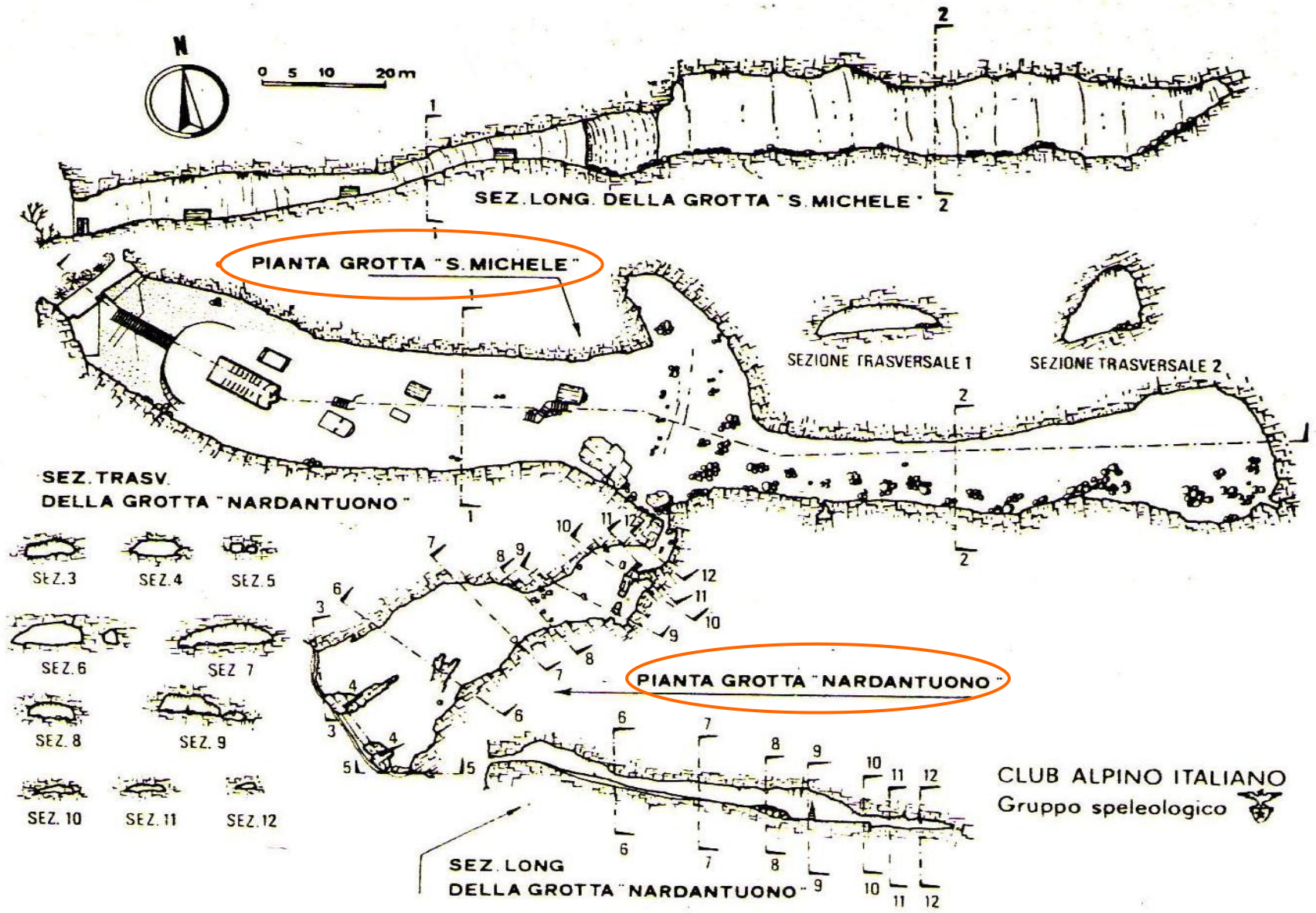
- **Grotta di Nardantuono** - Olevano sul Tusciano
- **Grotta dell'Ausino** -
Sistema carsico delle Grotte di Castelcivita
- **Vallone del Carmine** - Cannalonga

**Olevano sul
Tuscano**



L'ingresso della Grotta di San Michele

Le finestre della Grotta di Nardantuono



GROTTE DI "S. MICHELE" E DI "NARDANTUONO"

OLEVANO SUL TUSCIANO - SALERNO

Fig. 1. — Planimetria della grotta S. Michele e Nardantuono.



La Basilica



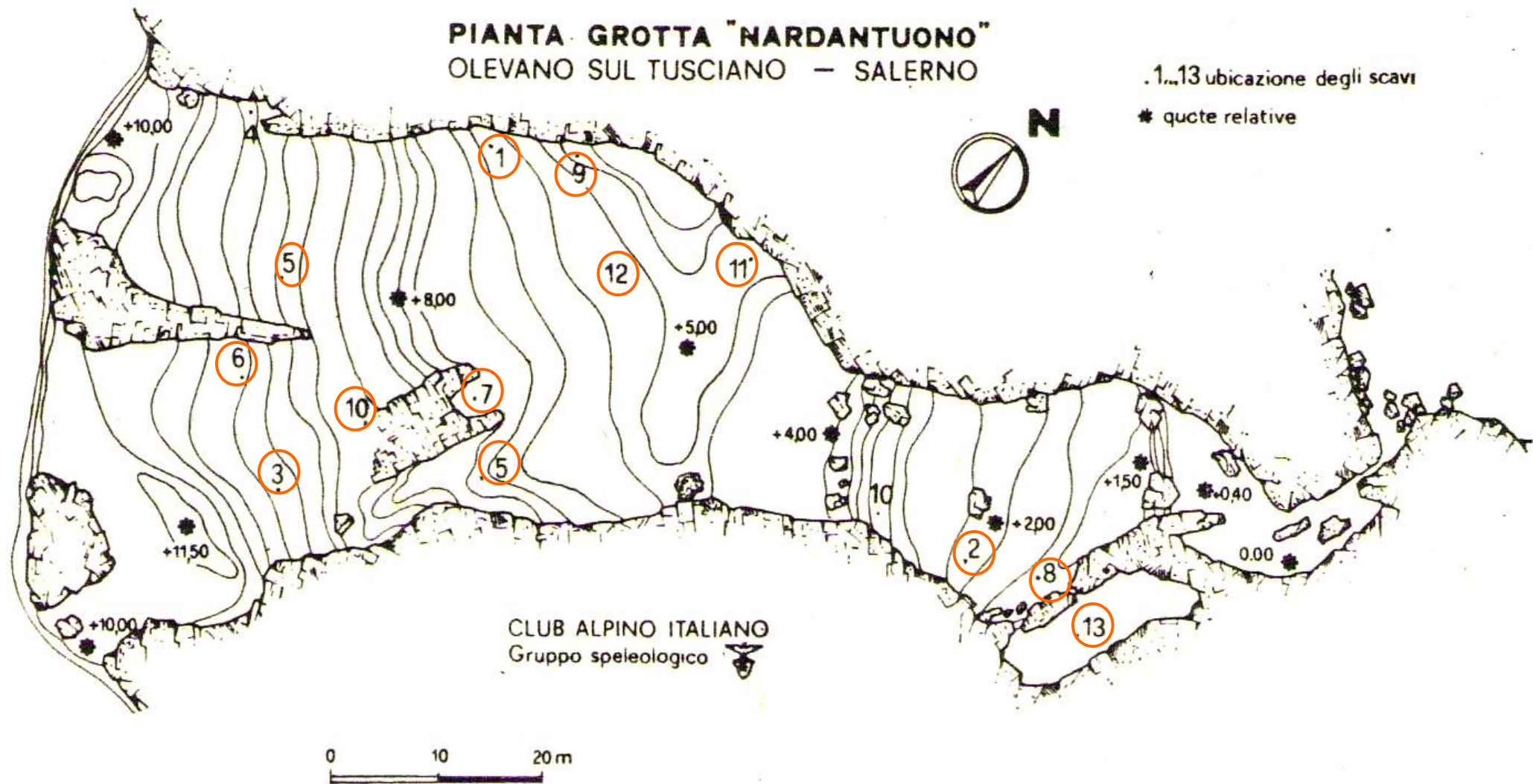


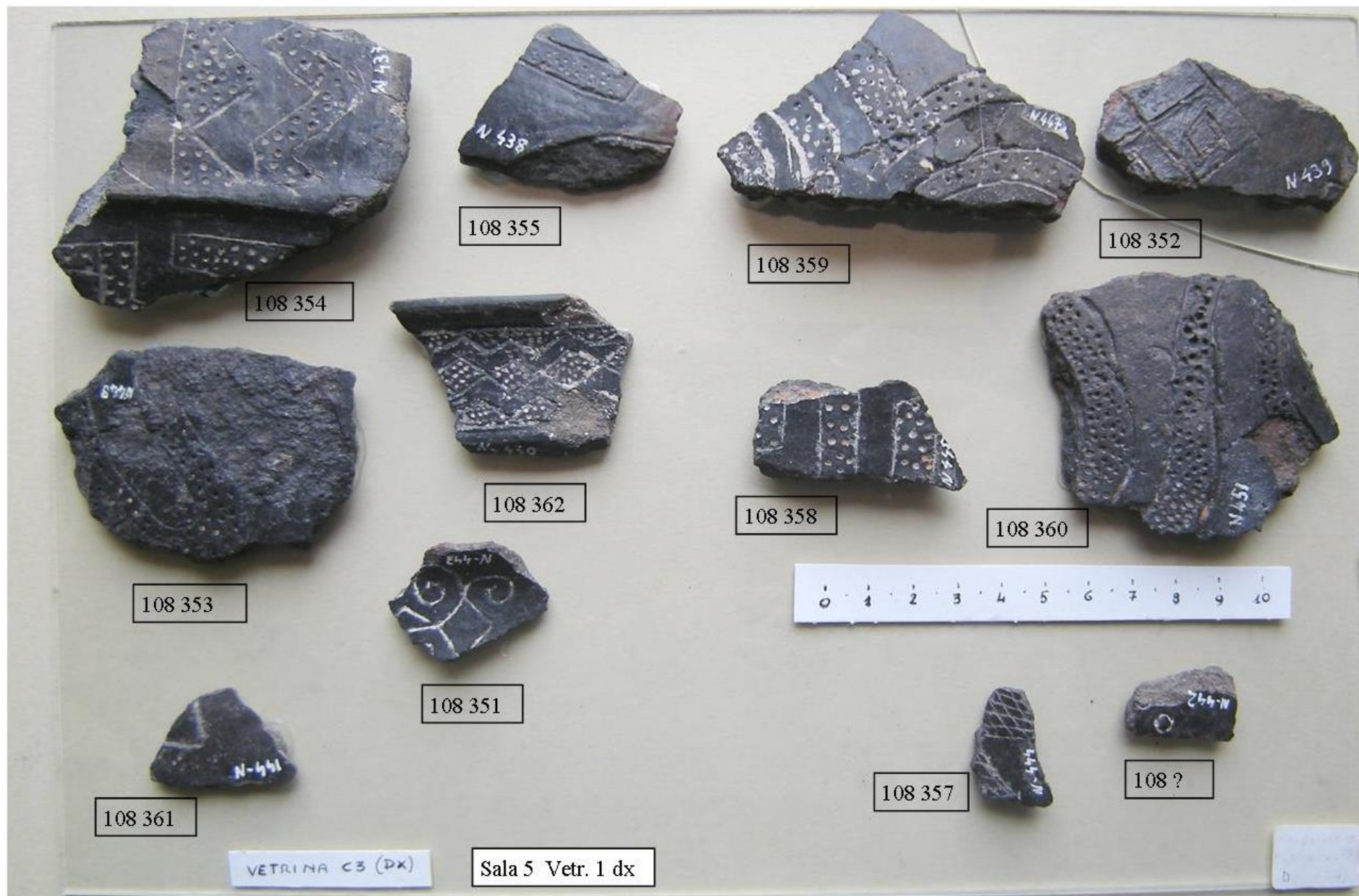
Fig. 2. — Particolare della planimetria della grotta di Nardantuono con l'ubicazione dei 13 scavi eseguiti.



Il terrazzo dello scavo n. 3



452 / 453 : frammento di vaso di ceramica d'impasto grossolano con disegno a spirale Stile Pertosa ; 456 / 457 : frammento di bordo di tazza con motivo ornamentale a greca





468 e 469 : frammento di ceramica decorata a spina di pesce // 471 : frammento di vaso ornato con doppia fila di punti (arcaico) // 474 e 477 : frammento di vaso con decoro punteggiato (arcaico) // 479 : frammento di vaso decorato con doppia banda punteggiata (arcaico) // 480 : frammento di vaso con decorazione a zig - zag (arcaico)

I codici che iniziano con 108 sono quelli attribuiti dal dot. A. Salerno per la schedatura dei reperti richiesta dalla Soprintendenza Archeologica di Salerno

Sala 5 Vetrina 1 Dx Grotta di Nardantuono



452 / 453 : frammento di vaso di ceramica d'impasto grossolano con disegno a spirale Stile Pertosa; 456 / 457 : frammento di bordo di tazza con motivo ornamentale a greca



108 361 VETRINA C3 (Dx) Sala 5 Vetr. 1 dx



428—426—431 : frammento di vaso di ceramica d'impasto grossolano con cordone ornamentale intaccato // 386 : frammento di vaso di ceramica d'impasto grossolano con bordo a cordone inciso a tacche // 392 : frammento di vaso di ceramica ad impasto grossolano con cordonatura irregolarmente intaccata //



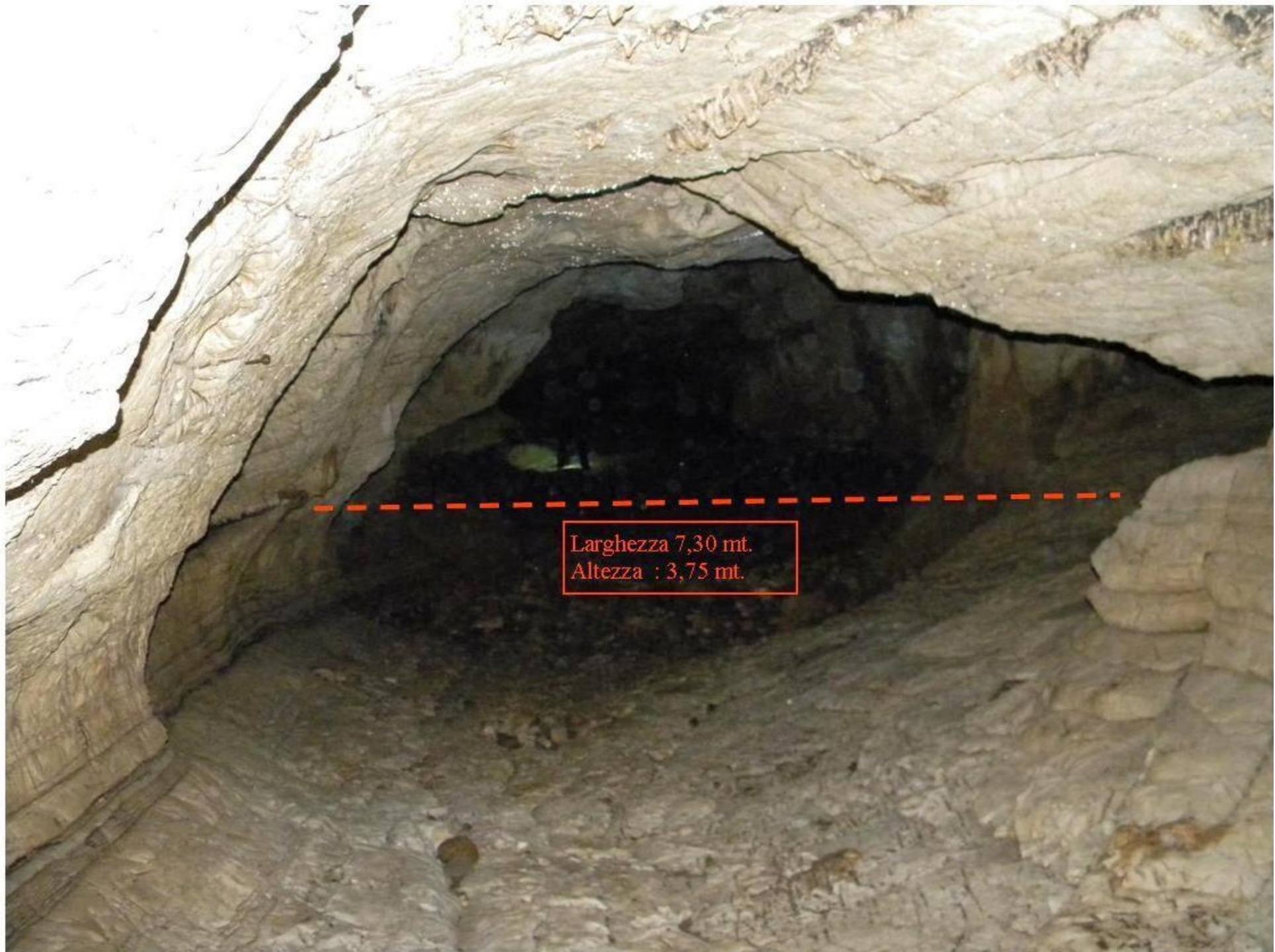
422 : frammento di vaso di ceramica d'impasto grossolano con cordone ornamentale intaccato // 425 : frammento di bordo di tazza di ceramica depurata con cordone intaccato // 433 e 435 : frammento di vaso di ceramica d'impasto grossolano con cordone ornamentale intaccato // 436 piccolo frammento di vaso di ceramica d'impasto grossolano ornato con 2 cordoni a tacche convergenti



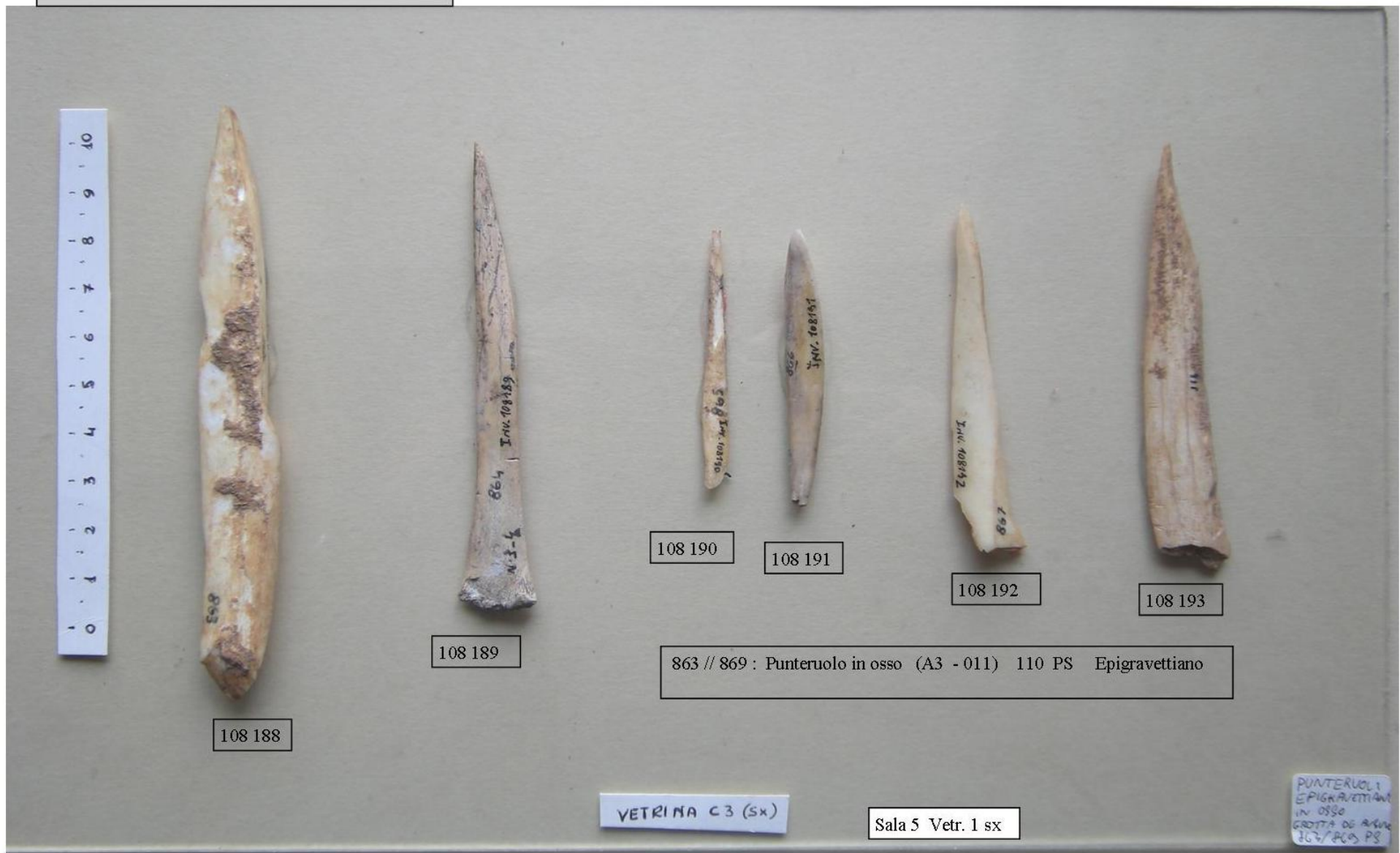
Grotta dell'Ausino







Larghezza 7,30 mt.
Altezza : 3,75 mt.





550	Grotta dell'Ausino (SA)	lama a costola cm.13
551	Grotta dell'Ausino (SA)	lama a costola cm.5
552	Grotta dell'Ausino (SA)	lama a costola cm.4
553	Grotta dell'Ausino (SA)	lama a costola cm.4,5



MUSEO DI ETNOPREISTORIA
"ALFONSO PICIOCCHI"



Museo Etnopresitoria CAI Napoli
Lama in selce Grotta dell'Ausino
Lunghezza 13 cm.



British Museum Londra
Lama in selce della cultura del Gaudò
Paestum
Lunghezza stimata 20 cm.



Museo Archeologico di Pontecagnano
Lama in selce della cultura del Gaudò
Paestum
Lunghezza stimata 20 cm.



Museo Archeologico Nazionale Napoli Sezione Preistoria
Pontecagnano Tomba 6589
8 : Pugnale
15 : Pugnaleto

Confronto

Le selci da cui sono ricavate le 5 lame sono **molto simili per colorazione.**
Quelle presso il MANN un po' più scure.

La lavorazione è diversa.

Quelle di Londra e di Pontecagnano hanno :

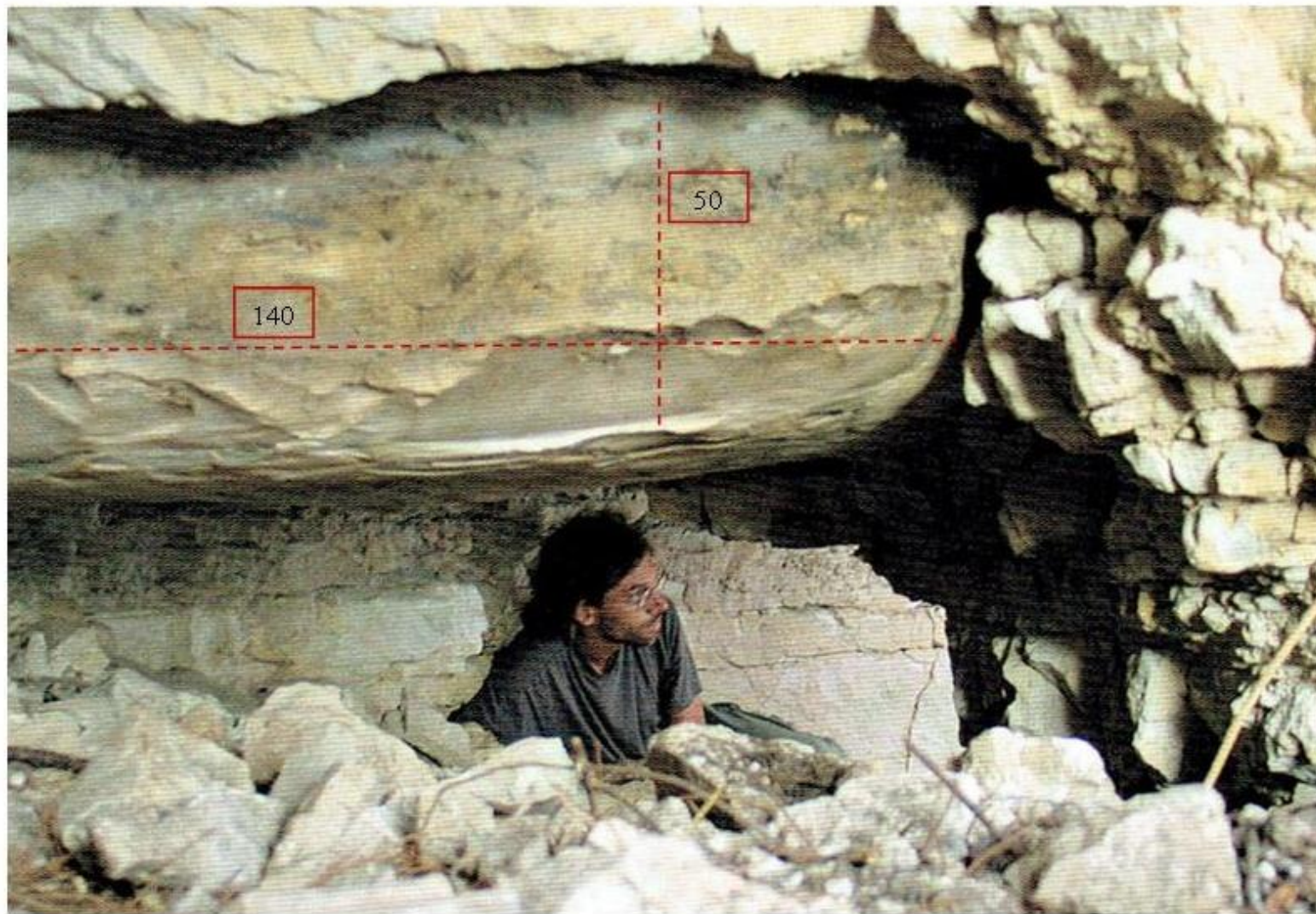
- una punta ben definita,
- dall'altra parte un peduncolo,
- il dorso con una cresta centrale.

Quella dell'Ausino ha il dorso piatto e le due terminazioni arrotondate.

La foto del reperto di Pontecagnano non fa capire se la selce è arcuata come le altre due.
I reperti del MANN sembrano non arcuati.

La provenienza della selce è unica ?

Qual è il bacino di approvvigionamento della Cultura del Gaudò ?



Vieste Miniera : Defensola B/P 9

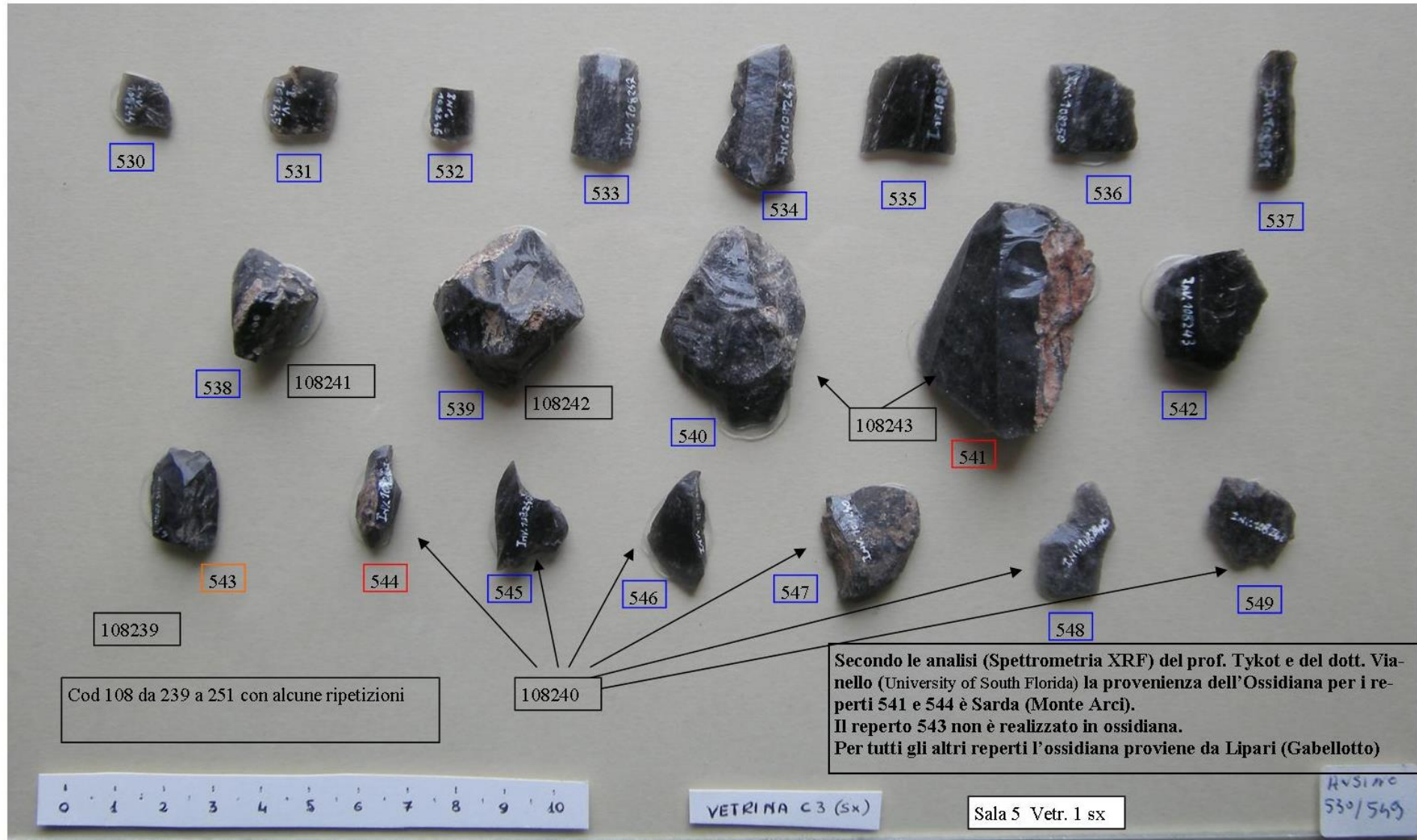
Nodulo di selce a tessitura grossolana, ancora sul soffitto all'interno della miniera.

Dimensioni : 140 cm. per 50 cm.

Ausino : Ossidiana
Foto : N1319 Sala 3 Vetr. 2

CAI - Sezione di Napoli - Archivio fotografico Museo di Etnopreistoria





108 477



1730	Grotta dell'Ausino (SA)	Conglomerato con ossa - carbone - strumenti lavorati
------	-------------------------	--

Grotta dell' Ausino :
Foto : 5129 Sala 5 Vetr. 4 dx

CAI - Sezione di Napoli - Archivio fotografico Museo di Etnopreistoria



Questi reperti in ceramica sono descritti nell'articolo :
Ulteriori ritrovamenti di ceramiche eneolitiche della cultura di Piano Conte nella Grotta dell'Ausino
"Bollettino della Società dei Naturalisti in Napoli" Volume LXXXV (1976)
di A. Piciocchi, A. Rodriguez



Sala 5 Vetrina 1 sx
Vetrina 4
Grotta dell'Ausino



L'industria ossea presente nel livello 3 della **Grotta dell'Ausino** è notevole

- per tecnica
- e per numero di reperti.

E' costituita da punteruoli e da spatole.

Questi reperti mostrano una tecnica di evoluta lavorazione dell'osso quasi come quella dei livelli del Neolitico medio delle Arene Candide.

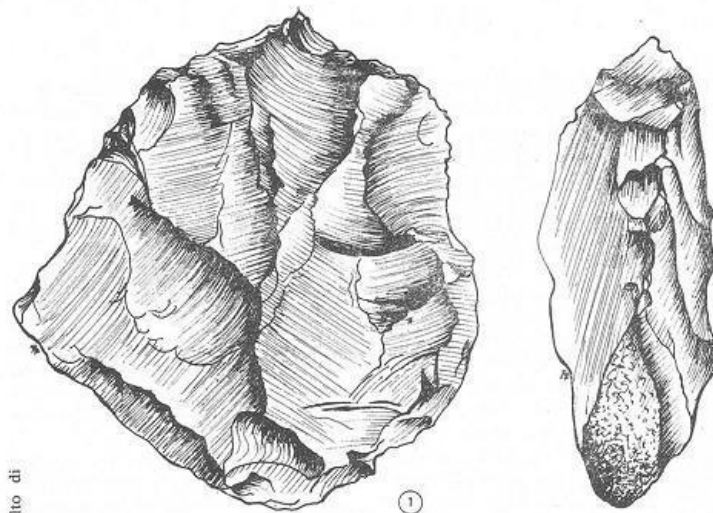
L'osso è utilizzato per le operazioni di rifinitura, molti reperti hanno infatti l'aspetto del punteruolo sottile se non dell'ago vero e proprio.

L'osso può essere lavorato per strofinamento e questo spiega la possibilità di ottenere strumenti così appuntiti.

Vallone del Carmine - Cannalonga



Cannalunga . Terrazzi alti



C23 - 1 Amigdala bifacciale.

Piano di percussione liscio, lungo e inclinato verso il bulbo.

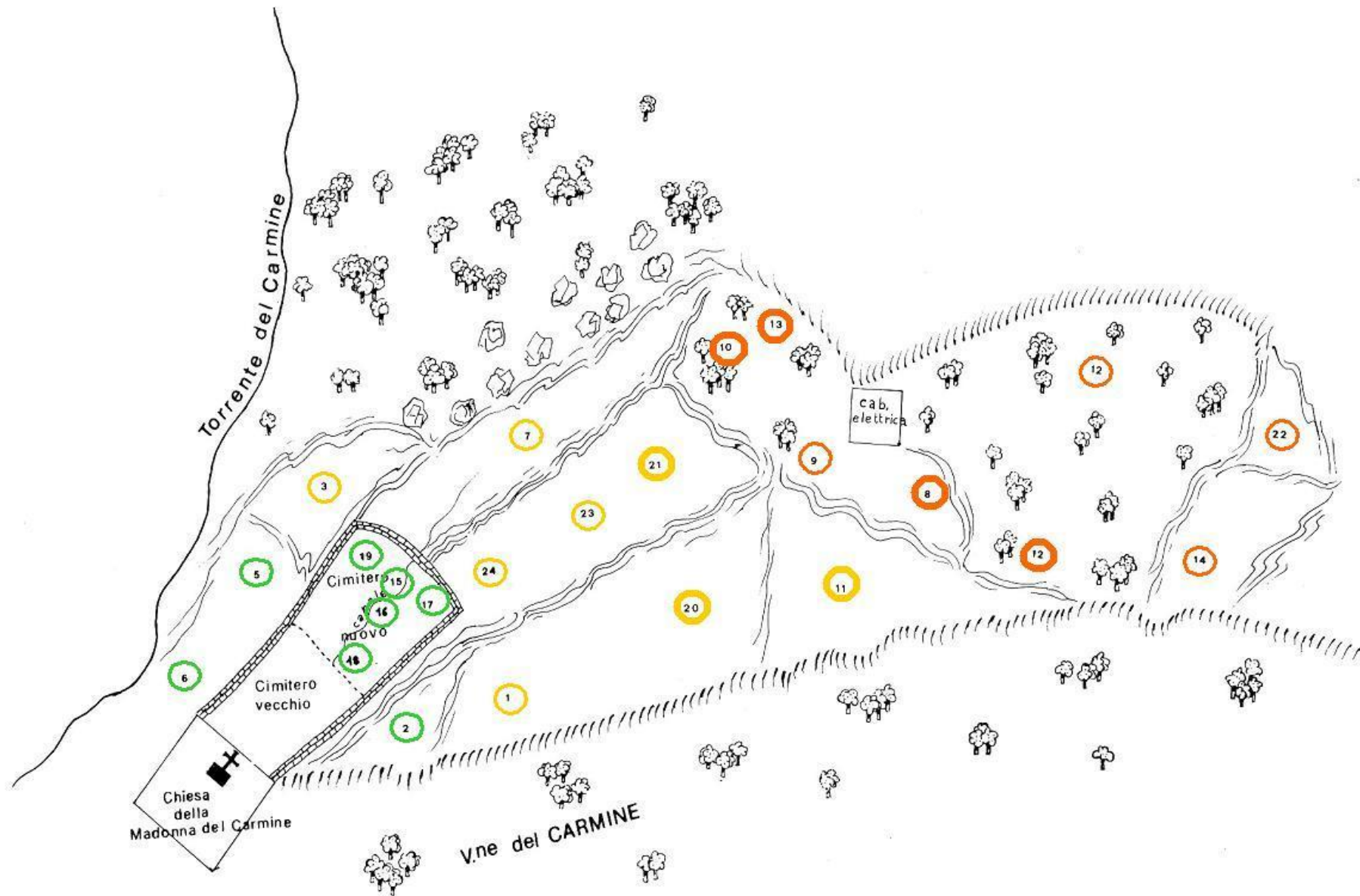
Presenta sui margini ampi stacchi invadenti alternati che formano un grosso denticolo.

Rispetto alla longitudine si notano, su una faccia, stacchi simmetrici i cui margini superiori formano una linea mediana.

L'amigdala è simile a quelle della 3 - facies (industria tipo Venosa)

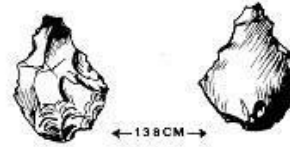
arenaria ricca di quarzo (quarzareniti) .

“Sala2 Vetr7”



CANNALONGA

SCALA 1:400



Le punte qui riprodotte provengono da terrazzi alti, medi e bassi (A, M, B rispettivamente).

Proprio per questo mostrano tipi di materiali e lavorazione diversi.

I disegni sono ripresi dall'articolo di A. Piciocchi e altri .

All'inizio degli anni '80 rappresentavano quanto di meglio per l'illustrazione dei reperti.

Sono in ogni caso ancora oggi significativi ed utili perché

- danno anche l'immagine del lato nascosto
- ed evidenziano i particolari come le dentellature sui bordi e le aree concave.



63 Grattatoio denticolato su scheggia di selce verde con cortice sul dorso. Ritocco parziale sul distale. Base semi-tronca

116 Nucleo informe di selce marrone con una parte conservante il cortice

Ricostruzione di immanicamento

Questi riportati a fianco sono 3 esperimenti di immanicamento.

I nostri antenati preistorici per sfruttare meglio le pietre lavorate le incastravano in pezzi di legno o di osso.

Come collante utilizzavano albume d'uovo, creta, resina d'albero e combinazioni tra questi elementi.

Con questi 3 reperti di Cannalunga è stato fatto l'esercizio di immaginare il loro immanicamento : 2 utilizzando come supporto il legno 1 con l'osso.

L'immanicamento rendeva più facile utilizzare l'attrezzo perché le pietre lavorate in se sono scomode da impugnare e quindi meno efficienti nell'uso .